



Dott. Enrico Maria RINALDI

REPERTORIO N. 2.180

RACCOLTA N. 1.384

**VERBALE DI ASSEMBLEA
DELL'ASSOCIAZIONE "AVIS COMUNALE DI VELLETRI"
REPUBBLICA ITALIANA**

Il venti luglio duemiladiciannove in Velletri, Viale Bruno Buozzi n. 2, alle ore diciassette e dieci.

(20 luglio 2019)

Innanzi a me Avv. Dr. Enrico Maria RINALDI, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente:

- RUTIGLIANO Luciano, nato a Velletri (RM) il 9 gennaio 1957, domiciliato per la carica ove appresso, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione non riconosciuta **"AVIS COMUNALE DI VELLETRI"**, con sede a Velletri, Viale Bruno Buozzi n. 2, c.f. 02447280583, ed iscritta nel Libro Soci Persone Giuridiche di "AVIS Nazionale" con il codice CLAZRM3121.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita in seconda convocazione l'Assemblea Comunale dei Soci della predetta Associazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Adeguamento dello Statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: presentazione, discussione ed approvazione modifiche statutarie;

2) Mandato dell'Assemblea conferito al Presidente affinché apporti le modifiche ed integrazioni richieste dal Registro Unico del Terzo Settore.

Il comparente assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 11 del vigente statuto ed invita me Notaio a redigerne in forma pubblica il verbale. Al che aderendo do atto di quanto segue. Il Presidente constata e fa constatare:

- che la presente riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 8 del vigente statuto sociale sia in prima convocazione, che è andata deserta, che in seconda convocazione per la data odierna;

- che sono intervenuti in proprio o per deleghe regolarmente depositate negli atti sociali numero quattordici associati, come risulta dal foglio delle presenze che qui si allega sub "A";

- che del consiglio direttivo sono presenti esso comparente, Presidente, ed i consiglieri VERONI Mario, nato a Roma il 10 maggio 1953, Vicepresidente, TRENTA Gabriele, nato a Velletri il 7 luglio 1972, GENTILI Enrico, nato a Velletri il 20 ottobre 1965, LEANDRI Fabio, nato a Velletri il 5 marzo 1966, FELCI Monica, nata a Velletri il 10 ottobre 1976, ALLEGRI Maurizio, nato a Velletri il 9 luglio 1946;

- che è presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti CARI Maurizio, nato a Velletri il 14 gennaio 1959;

Notai Associati P. Pistilli - A. Ciccaglione - E.M. Rinaldi

Roma, Via Ennio Quirino Visconti 99 - tel. 06.68134555

Roma, Via Ugo Ojetti 54 - tel. 06.82087112

Velletri, Piazza Cairoli 44 - tel. 06.9637132

Roma, Viale G. Marconi 440 - tel. 06.5561739

Roma, Viale dei Monfortani 12 - tel. 06.3051623

**REGISTRATO A
ROMA 1
il 24 luglio 2019
al n. 21432 serie 1T**

- che pertanto l'Assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno in merito ai quali,

ESPONE:

- che su richiesta dell'AVIS Nazionale il Consiglio Direttivo ha predisposto un testo di statuto aggiornato alla nuova normativa per il Terzo Settore da adottare come nuovo statuto della presente associazione;

- che il testo di tale statuto, che egli qui illustra, recepisce quello adottato come statuto di tutte le altre associazioni locali affiliate all'AVIS Nazionale.

Dopo di che l'assemblea, all'unanimità,

delibera:

1) di adottare come nuovo Statuto Sociale quello che qui si allega sotto la lettera "B", omissane la lettura per dispensa del comparente;

2) di dare mandato al Presidente dell'associazione affinché ponga in essere tutti gli adempimenti necessari e conseguenti a dare esecuzione a quanto sopra deliberato nonché il potere di apportare al testo dello statuto qui adottato tutte le modifiche ed integrazioni richieste dal Registro Unico del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore diciassette e quarantacinque.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

Di quest'atto ho dato lettura, in presenza dell'assemblea, al comparente, che lo approva e meco lo sottoscrive alle ore diciassette e cinquanta.

Consta di due fogli dattiloscritto da persona di mia fiducia ed integrato di mio pugno per cinque pagine fin qui.

F.to: Luciano RUTIGLIANO; Enrico Maria RINALDI, Notaio.

AVIS COMUNALE VELLETRI

Foglio firma presenze Assemblea Straordinaria del 20/07/2019

Allegato A " all'atto
Reperi. n. ...
Raccolta n. ...

	Consiglieri	Ruolo	Firma	Note
1	Rutigliano Luciano	Presidente		
2	Veroni Mario	Vice Presidente		
3	Leandri Fabio	Segretario		
4	Felci Monica	Tesoriere Amministratore		
5	Gentili Enrico	Consigliere		
6	Allegri Maurizio	Consigliere		
7	Trenta Gabriele	Consigliere		
Soci				
8	Iaboni Stefano	Socio Donatore		
9	Corsetti Brianna	Socio Donatore		
10	Vicario Vincenzo	Socio Collaboratore		
11	Parmeggiani Antonio	Socio Donatore		
12	Scafidi Michele	Socio Donatore		
13	Quaglia Stefania	Socio Donatore		
Collegio Revisori				
14	Cari Maurizio	Pres. Revisori Conti		

Allegato "B" all'atto rep./racc. n.ri 2.180/1.384

STATUTO DELL'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" - OdV

Sommario:

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE;

ART. 2 - SCOPI SOCIALI;

ART. 3 - ATTIVITA';

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA;

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO;

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI;

ART. 7 - ORGANI;

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI;

ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI;

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE;

ART. 11 - IL PRESIDENTE;

ART. 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO;

ART. 14 - PATRIMONIO;

ART. 15 - RISORSE;

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO;

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE;

ART. 18 - CARICHE;

ART. 19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO;

ART. 20 - RINVIO;

ART. 21 - NORMA TRANSITORIA.

ART. 1) COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "AVIS COMUNALE DI VELLETRI - Organizzazione di Volontariato OdV" - è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.

L'acronimo "OdV" deve essere utilizzato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Associazione ha sede legale a Velletri (RM), e attualmente corrente in Viale Bruno Buozzi n. 2, ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Velletri (RM). Il trasferimento della Sede associativa, nell'ambito del territorio dello stesso Comune, non richiede modifica statutaria.

c.3 L'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI", che aderisce all'Avis Nazionale, nonché all'Avis Regionale del Lazio e Provinciale di Roma, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle Avis Nazionale, Regionale e Provinciale medesime.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) "Avis Nazionale - Rete Associativa Nazionale", ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

ART. 2) SCOPI SOCIALI

c.1 L'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" è un'Associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e non ha fini di lucro.

c.2 L"Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue (intero o di una sua frazione), volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole; intesa come valore umano universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile, della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'Avis Nazionale, Regionale del Lazio e Provinciale di Roma, alle quali è associata, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

a) sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

b) tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

c) promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con

	finalità educative;	
	d) favorire l'incremento della propria base associativa;	
	e) promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazio-	
	nismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;	
	f) promuovere partenariati e protocolli d'intesa e stipulare	
	convenzioni con le pubbliche amministrazioni e soggetti pri-	
	vati;	
	g) svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le atti-	
	vità di interesse generale di cui al successivo art. 3 del	
	presente Statuto.	
	ART. 3) ATTIVITA'	
	c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati	
	nell'art. 2 del presente Statuto, l'"AVIS COMUNALE DI VELLE-	
	TRI" coordinandosi con l'Avis Nazionale, Regionale del Lazio	
	e Provinciale di Roma e con le Istituzioni Pubbliche compe-	
	tenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse gene-	
	rale ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore,	
	con riferimento ad interventi e servizi sociali; interventi	
	e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricer-	
	ca scientifica di particolare interesse sociale; educazione	
	e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e	
	tutela dei diritti umani, civili, sociali nelle forme disci-	
	plinate dal Regolamento nazionale.	
	In particolare, svolge le seguenti attività:	
	a) attività di chiamata direttamente, attraverso le proprie	

	strutture, dei donatori per le raccolte di sangue;	
	b) attività di raccolta presso il proprio centro accreditato	
	e/o anche, attraverso l'uso di autoemoteca e/o presso altre	
	strutture nel territorio comunale e/o dei Comuni limitrofi	
	che abbiano ricevuto l'accreditamento previsto dalle norme	
	vigenti;	
	c) promuove ed organizza campagne di comunicazione sociale,	
	informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte	
	le attività di comunicazione esterna, interna ed istituziona-	
	le di propria competenza territoriale;	
	d) collabora con le altre Associazioni di settore e con quel-	
	le affini che promuovono l'informazione a favore della dona-	
	zione di organi e della donazione di midollo osseo;	
	e) promuove la conoscenza delle finalità associative e delle	
	attività svolte e promosse anche attraverso la stampa asso-	
	ciativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e ma-	
	teriale multimediale;	
	f) svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità	
	indicate dall'Avis Regionale e/o Provinciale e/o Nazionale,	
	attività di formazione nelle materie di propria competenza	
	anche per Istituzioni ed Organizzazioni esterne, con partico-	
	lare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;	
	g) può promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta di	
	fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, a sostegno	
	della ricerca scientifica;	

h) intrattiene rapporti con gli Organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;

i) può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile Avis Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da Avis Nazionale.

c.1-bis L'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" svolge, in coordinamento con Avis Provinciale di Roma ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionali anche nel territorio dei Comuni limitrofi, nei quali non siano istituite altre Associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al precedente comma 1, entro i limiti indicati dall'articolo 6 del Codice del Terzo Settore. Può inoltre, svolgere attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4) SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 E' socio dell'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" chi dona periodicamente il proprio sangue e/o emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età e/o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità all'attività associativa e chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare un sesto del numero dei donatori periodici.

c.3 L'adesione all'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" comporta l'automatica adesione del medesimo all'Avis Nazionale, nonché all'Avis Regionale del Lazio e Provinciale di Roma.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né

in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente Statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5) PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

a) dimissioni;

b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;

c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggiano l'Associazione e i suoi membri.

c.2 In presenza dei presupposti di cui alle lettere a) e b) del comma uno del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro trenta giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri del Lazio, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionale.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i trenta giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del quinto comma dell'art.

16 dello Statuto dell'Avis Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto di voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli Organi di giurisdizione competenti ed aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI", da quella Provinciale di Roma, Regionale del Lazio e dall'Avis Nazionale.

c.7 La perdita della qualifica di socio per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'Associazione.

ART. 6) ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche "una tantum", con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qua-

lifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito dell'attività associativa.

ART. 7) ORGANI

c.1 Sono Organi di Governo dell'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI":

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) Il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) Il Presidente e il Vicepresidente.

c.2 Sono Organi di controllo dell'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" il Collegio dei Revisori dei Conti e, qualora istituito, l'Organo di controllo.

ART. 8) L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza, nonché le Avis di base medesime che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo

di tre associati nelle Associazioni con un numero di associa-

ti inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle

con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via

ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbra-

io, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto

dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del

preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce inoltre, ogni qualvolta deve as-

sumere delibere di propria competenza, qualora fossero in

gioco interessi vitali dell'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI" e

nei casi di impossibilità di funzionamento degli Organi del-

l'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario

il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un

decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori

dei Conti.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione

con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima del-

la seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma,

fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due gior-

ni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costitui-

ta quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti;

in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero de-

	gli associati presenti direttamente o per delega. In deroga	
	all'art. 24, co. 1, del D.Lgs. 117/2017, si considerano avven-	
	ti diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro	
	degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.	
	c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risulti-	
	no adottate a maggioranza dei soci presenti.	
	c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la	
	devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di al-	
	meno tre quarti dei soci.	
	c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di de-	
	liberazione si intende respinta.	
	c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati par-	
	tecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Co-	
	munale e i componenti del Collegio dei Revisori dei Con-	
	ti/dell'Organo di controllo.	
	c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio	
	consuntivo o che riguardano la responsabilità dei componenti	
	del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.	
	c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data	
	comunicazione dell'Avis Provinciale di Roma, la quale potrà	
	inviare un proprio rappresentante.	
	c.16 Può essere previsto l'intervento all'Assemblea mediante	
	mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per	
	corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi	
	previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare	

l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9) COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea:

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da

una nota di sintesi sull'attività svolta elaborata dal Consi-

glio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei

Revisori dei Conti;

b) la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Con-

siglio Direttivo Comunale;

c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive

generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansio-

ne dell'Associazione proposte dal Consiglio Direttivo Comuna-

le;

d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Diret-

tivo Comunale;

e) la nomina dei delegati che rappresentano i soci nell'As-

semblea Provinciale di Roma;

f) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Re-

visori dei Conti;

g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto inca-

ricato della revisione legale dei conti/Organo di controllo;

h) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal

Consiglio Direttivo Comunale;

i) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta

dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale di

Roma;

l) lo scioglimento dell'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;

m) la nomina dei liquidatori;

n) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;

p) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per Statuto, alla competenza di un altro Organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10) IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere (che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario), i quali costituiscono l'Ufficio di presidenza cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre e il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del

preventivo finanziario e dello schema del bilancio consuntivo

da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli

Associati nei termini di cui al comma sei dell'art. 8 e,

in via straordinaria, ogni qualvolta lo ritenga opportuno il

Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda

il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Inoltre potrà curare la variazione, ove giudicato necessario

e/o opportuno, tra i capitoli di spesa del preventivo finan-

ziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associa-

ti, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero

la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove

o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato

nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgen-

za, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica invia-

to almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della

maggioranza dei Consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei

presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un so-

cio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre

all'approvazione dell'Assemblea Comunale, per le quali occor-

re il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Di-

rettivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui, nel corso di un mandato, vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine, subentrano i non eletti fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri fissato ai sensi del primo comma del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti, di volta in volta interpellati nell'ordine di cui al precedente comma nove, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso, non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Organo.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri decade l'intero Organo.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati; nonché l'e-

secuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e dell'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo fissando, con apposita delibera, competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale, fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardano, con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà inoltre, costituire un Comitato Esecutivo che risulterà composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi cinque e sei del presente articolo, si applica la lettera d) del secondo comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'Organo stesso, al Presidente, al Vicepresidente, all'Ufficio di presidenza o al Comitato.

ART. 11) IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formulare l'ordine del giorno;

b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;

c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;

d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro dieci giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di

fronte a terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART. 12) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità.

c.2 I Revisori durano in carica quattro anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per Statuto.

c.4 I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea Comunale degli Associati senza diritto di voto.

c.5 I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di revisori, il Consiglio Direttivo Comunale può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità.

ART. 13) L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un Organo di Controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di Controllo, se collegiale, si compone

di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'Organo di Controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

c.2 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

c.4 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui

all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale

dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai Sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 14) PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'"AVIS COMUNALE DI VELLETRI", utilizzato per l'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di attività sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

a) il reddito del patrimonio;

b) i contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

c) i contributi di Organismi internazionali;

d) i rimborsi derivanti da convenzioni;

e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti, soggetti pubblici o privati, condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'Isti-

tuzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;

f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'AVIS COMUNALE DI VELLETRI.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15) RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del

presente Statuto.

ART. 16) ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo che verrà ratificato entro il mese di febbraio dall'Assemblea Comunale degli Associati, la quale, nella stessa occasione, approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17) LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- libro degli associati o aderenti;

- libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, dell'Organo di Controllo e di eventuali altri Organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'Organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART. 18) CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventuale eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organo di controllo, se esterni all'Associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendo-

no compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa, nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi nove, dieci e dodici dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo Statuto dell'Avis Regionale del Lazio, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti gli amministratori delle Organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle Organizzazioni di volontariato associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai Dirigenti.

ART. 19) ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'AVIS COMUNALE DI VELLETRI può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati,

su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis Provinciale di Roma o ad altra Organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di Ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20) RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del Regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale del Lazio e dell'Avis Provinciale di Roma, nonché le norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

ART. 21) NORME TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente Statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente Statuto dell'Avis Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico, salvo dimissioni o altro personale impedimento, fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui al terzo comma dell'art.

18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata disapplicazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivate oggi vigenti.

F.to: Luciano RUTIGLIANO; Enrico Maria RINALDI, Notaio.

Io sottoscritto Avv. Dr. Enrico Maria Rinaldi, Notaio in Roma, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che la presente copia autentica informatica è conforme all'originale su supporto analogico in mio possesso; consta di n. 30 facciate. La presente copia rilasciata è stata da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale, emessa dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N..
Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Roma, addì 30 luglio 2019